Martedì 10 Marzo 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 5
Direzione e Amministrazione: via Vittorio Veneto 44 - telefono 70 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. ... Trimestre L. 12.— Semestre L. 27.— Mese L. ... ESTERO Anno L. 137.— Semestre L. ... Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. A. S. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1.- Necrologie, Concorsi, Aste Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50. Tassa govern. e prev. giorn. 1.80 % in più

La celebrazione dell'annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento

ROMA, 9. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista, in omaggio alla deliberazione del Gran Consiglio del Fascismo, ha impartito le seguenti dsposizioni per il XII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, che sarà celebrato in tutta Italia domenica 22 marzo, per evitare la sospensione del lavoro nella giornata di lunedì 23, considerata solennità civile:

1) Nelle sedi dei Fasci e dei Gruppi rionali avranno luogo le assemblee celebrative. La celebrazione sarà fatta dal Segretario politico o dal fiduciario. Alle assemblee parteciperanno gli iscritti ai Fasci Giovanili di combattimento di ciascun Comune.

2) Ai fascisti di Piazza San Sepolcro sarà riservato il posto del gruppo delle autorità.

3) Gli edifici pubblici saranno imbandierati ed illuminati.

4) Dalle ore 18 alle 18.30, le campane delle civiche torri suoneranno a stormo.

5) Nella serata, a cura dei Comandanti provinciali dei Fasci Giovanili di combattimento, saranno eseguite delle fiaccolate previ accordi coi Segretari politici delle Federazioni provinciali ai quali è affidata la direzione delle manifestazioni.

6) Nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi dell'O. N. B.

7) Durante la giornata sarà indossata la camicia nera con decorazioni o l'alta uniforme.

Per Roma è stato disposto quanto segue:

Alle ore 10, nel Colosseo, saranno consegnati il Labaro al Comandante generale dei Fasci giovanili di combattimento da parte del Comitato centrale dell'Associazione Mutilati e i gagliardetti ai Fasci giovanili da parte della Federazione dei Combattenti. L'adunata dei Fasci giovanili di combattimento avrà carattere provinciale.

Le assemblee celebrative saranno effettuate nella serata per consentire ai giovani fascisti di parteciparvi.

Il Direttorio dei Volontari ricevuto da S. E. Giuriati

ROMA, 9. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario del Partito ha ricevuto il Direttorio Nazionale dell'Associazione Volontari di Guerra riunito a Roma per i lavori della prima sessione dell'anno IX, presenti il Presidente Coselschi, il Segretario generale Pescosolido e i membri del Direttorio. Il presidente on. Coselschi ha esposto a S. E. Giuriati il fervido devoto saluto del Direttorio e gli ha consegnato il diploma della medaglia di benemerenza intitolata «Fulcieri Paolucci de Calboli», conferita al Segretario del Partito per voto unanime del Direttorio stesso. Ha inoltre rimesso a S. E. Giuriati gli ordini del giorno e i voti approvati dal Direttorio nelle due laboriose e conclusive sedute del convegno. S. E. Giuriati, mostrando di gradire vivamente la simbolica distinzione, rispose al saluto con parole di fede e di incitamento.

La magnifica prova di alpini ed artiglieri alle gare di sci

PONTE DI LEGNO, 10. — Dal 5 corrente ad oggi hanno avuto luogo al Tonale gare di sci fra i nove reggimenti alpini ed i tre reggimenti di artiglieria da montagna comprendenti gare individuali per ufficiali e sottufficiali e gare di reparti. Le prime consistevano in primo, gara di percorso di oltre venti chilometri con circa mille metri di dislivello in salita: secondo, gara di passaggio obbligato (slalom); terzo, gara ostacoli su percorso di oltre un chilometro. Le seconde comprendevano: primo, gara di squadra su un percorso di oltre trenta chilometri svoltosi alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito; secondo, gara di pattuglia su percorso di trenta chilometri ed un dislivello complessivo in salita di 1000 metri, intercalati con una gara di tiro di guerra.

Benchè svoltesi tutte con tempo avverso, tali competizioni hanno dimostrato l'ottimo addestramento, il cameratismo e lo spirito di corpo che animano alpini e artiglieri di montagna.

Il disastroso terremoto in Jugoslavia Branchi di lupi seminano il terrore fra i fuggiaschi

VIENNA, 10. — Si ha da Belgrado che bande di lupi affamati si sono gettati per le strade colpite dal terremoto seminando panico tra quella popolazione. Secondo le ultime notizie vi sarebbero diecimila abitanti senza casa ed i danni in seguito al terremoto ascendono a 300 milioni di dinari. Sulla linea ferroviaria che conduce a Salonicco, sono rimaste distrutte parecchie stazioni ferroviarie. Quattordici villaggi presso la frontiera serbo-greca sarebbero stati completamente distrutti. Siccome le comunicazioni telefoniche e telegrafiche non sono ancora riattivate, mancano notizie.

Le ultime notizie pervenute dalle regioni colpite dal terremoto confermano che i danni più importanti si sono verificati nelle zone di Udovo, Valandovo, e Strumitza. Secondo ulteriori accertamenti si ha ragione di temere che il numero delle vittime sia superiore a quello pubblicato da principio. A Gvevgueli tanto gli edifici pubblici come la maggior parte delle case private sono fortemente danneggiate, quando non interamente disabitabili.

Un ordine male interpretato e le sue dolorose conseguenze

PARIGI, 10. — A causa della cattiva interpretazione dell'ordine dato da un sergente, un giovane soldato senegalese di guarngiione vicino a Rochefort ha perduto ambedue i piedi. Egli era stato posto di sentinella in una piazza per tre ore in una notte estremamente rigida nel febraio scorso. Il senegalese rimase fermo al suo posto invece di camminare innanzi e indietro come abitualmente fanno le sentinelle. Cessato il servizio egli non poteva più togliersi le scarpe per congelamento degli arti inferiori. Egli soffrì immensamente, ma non disse nulla per 17 giorni, finchè gli fu impossibile muoversi. Si era manifestata la cancrena e si dovette amputargli i piedi.

La ricchezza degli impianti petroliferi di Fontevivo
Dichiarazioni di S. E. Bottai

Le dichiarazioni del Ministro

PARMA, 9. — Il ministro per le Corporazioni S. E. Bottai, proveniente da Verona, è qui giunto stamane ricevuto da S. E. il Prefetto Rebua, dal Segretario Federale dott. Pizzi, dall'Ispettore on. Ranieri, dall'on. Gibertini, dall'on. Giarratana, presidente dell'A. G. I. P. con l'amministratore delegato dell'A. G. I. P. Amoretti e da altre autorità.

Scopo della sosta del Ministro era quello di visitare il cantiere minerario petrolifero di Fontevivo.

S. E. Bottai, accompagnato dal suo segretario particolare barone Vallignani, dal dott. Ferrari del Ministero delle Corporazioni, dal dott. Pedretti presidente del Consiglio superiore delle miniere e dall'onorevole Ascenzi, è partito alla volta di Fidenza ove ha avuto luogo una colazione offerta dall'A. G. I. P.

Alle 14.32 il Ministro, accompagnato da tutte le autorità, è giunto a Fontevivo ricevuto dal Podestà e dal direttore del cantiere minerario e fatto segno a calorosi applausi da parte della popolazione. Il Ministro ha subito visitato la sonda N. 1 che produce regolarmente sei tonnellate di petrolio puro, interessandosi dell'attività del cantiere e del suo sviluppo.

L'on. Giarratana, l'ing. Amoretti e l'ingegner Zammatti, capo della zona mineraria dell'Emilia, hanno fornito al Ministro schiarimenti ed informazioni.

S. E. Bottai ha visitato quindi i serbatoi e le tubature e gli altri impianti e ha osservato la spontanea uscita del petrolio dalla sonda N. 1 che in un mese ha prodotto 231 tonnellate e continua regolarmente la sua emissione. Quindi ha assistito alle operazioni di sondaggio nel pozzo N. 2 ed ha visitato anche la sonda N. 3 che già ha raggiunto le marne petrolifere e dà buone speranze per la prossima estrazione di petrolio.

S. E. Bottai è quindi tornato negli uffici del cantiere dove ha esaminato campioni di petrolio ed argille e strumenti scientifici interessandosi della relazione sui lavori compiuti.

Prima di congedarsi il Ministro ha voluto compiacersi con tutti i tecnici e gli ingegneri addetti al cantiere, rivolgendo loro il suo alto encomio a nome del Governo fascista e del suo Capo, per il duro difficile paziente e pericoloso lavoro che essi compiono.

Salutato da vive acclamazioni, S. E. Bottai, seguito dalle autorità, è ripartito quindi per Parma.

La visita al cantiere petrolifero

PARMA, 9. — Dopo la visita agli impianti petroliferi di Fontevivo, il Ministro delle Corporazioni, S. E. Bottai, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Visitai già questa ricerca petrolifera l'anno scorso, qualche settimana dopo il passaggio al Ministero delle Corporazioni dei servizi minerari. Volli rendermi conto personalmente dello stato dei lavori, delle difficoltà, delle esigenze complesse che tali indagini presentano sotto l'aspetto tecnico e finanziario. Constatai, pur non essendo un geologo nè un ingegnere di miniere, che la zona si dimostrava particolarmente notevole. Pochi giorni prima una imponente e violenta eruzione di gas avutasi alla profondità di soli 196 metri, aveva fortemente danneggiato il materiale di sondaggio. In meno di una settimana erano stati proiettati all'esterno oltre 400 metri cubi di sabbia. Per misura di sicurezza si era dovuta sospendere anche la circolazione della tranvia. La manifestazione non comune per quanto inattesa, dette ragioni a sperare a breve distanza di tempo in una fuoruscita di liquido. Le previsioni infatti si avverarono e non trovarono impreparata la Azienda parastatale che aveva intanto allestito le tubazioni e i depositi occorrenti. Oggi altre quattro sonde sono in azione per la ricerca dello strato utile come pel riconoscimento degli strati e delle manifestazioni profonde. La sonda N. 2 ha raggiunto i 380 metri.

DUECENTO TONNELLATE DI OLIO

Il Ministro ha poi continuato: — E' esattissimo che si sono estratte fin qui oltre duecento tonnellate di olio, ne ho autorizzata anzi l'utilizzazione immediata. L'Azienda ha potuto così farlo raffinare e porlo in vendita. Ma questo è poca cosa. Quello che ci interessa è di accertare la potenzialità del giacimento. La ricerca è a tal fine in pieno sviluppo, ma è tutt'altro che compiuta. Le sorprese in questa materia possono essere grandi, gli incidenti di perforazione, numerosi. Ogni conclusione sarebbe per ora tecnicamente affrettata ed arbitraria. Non a torto il Consiglio Superiore delle Miniere, pur prendendo atto con compiacimento dei notevoli risultati fin qui conseguiti, ha suggerito il maggiore riserbo.

Richiesto sull'importanza della zona e delle indagini eseguite e se non si tratti di una dei tanti ritrovamenti che da qualche decennio a questa parte si sono avuti soprattutto nella regione emiliana senza avere però sensibilmente influito sulla produzione petrolifera nazionale, S. E. Bottai ha risposto: — No, si tratta per buona fortuna di cosa un poco diversa. La zona e i risultati delle ricerche sono realmente notevoli per tre considerazioni diverse messe in luce dallo stesso Consiglio delle miniere. Si tratta anzitutto di una zona nuova. Siamo sempre nell'Emilia, ma nel piano, non nelle ondulazioni collinose e montane sulle quali si era fermata finora l'iniziativa privata. Siamo in secondo luogo nella zona marginale, in una di quelle zone cioè nelle quali l'andamento più tranquillo degli strati, consente di rinvenire pietre, dette cupole, duomi o anticlinari, tuttora integre ed ampie, capaci quindi di contenere adunamenti apprezzabili di idrocarburi allo stato gassoso o liquido. Ci troviamo di fronte, da ultimo, ad una promettente coincidenza delle induzioni geologiche con i rilevamenti geofisici. Se fin dal 1921 un valoroso geologo italiano aveva segnalato questa zona, soltanto nel 1929, mercè le misurazioni travimetriche, si potettero confermare le previsioni ed iniziare i sondaggi riducendo notevolmente il coefficente di errore.

IL MERITO DELLA SCOPERTA

Essendogli stato domandato a chi spetti il merito principale della scoperta, il Ministro ha dichiarato: — Abbiamo visto fare da un mese a questa parte, i nomi più diversi. Non è ancora il momento di scendere a questa analisi. Fino e che un vero e proprio bacino petrolifero, vale a dire un giacimento industrialmente coltivabile, non sia stato individuato, non può tecnicamente e quindi legittimamente parlarsi di scoperta. Comprendo la aspettativa ansiosa di quanti hanno collaborato e collaborano nella concezione e nella esecuzione del vasto programma di valorizzazione del nostro sottosuolo, ma soltanto quando avremo la vittoria nel pugno, potremo segnare all'ordine del giorno i meritevoli che in verità non sono pochi. Allora, siatene certi, il Governo che segue da tempo gli sforzi di tutti, non mancherà di attribuire a ciascuno il suo, agli utili esecutori, ai dirigenti esperti, agli organizzatori geniali perchè, come in ogni grande e decisiva battaglia, il merito è dell'individuo e delle masse e di chi esegue come di chi dirige e segnatamente di chi il grande piano concepisce ed impone.

PREVISIONI

Circa la previsioni, S. E. Bottai ha detto: — Per Fontevivo tutto induce a sperare che non siamo lontani da un risultato conclusivo e soddisfacente. Ma la perforazione di Fontevivo, per quanto possa essere importante, non è che un episodio. Il Regime, troncando anche in questo le incertezze dei Governi precedenti, ha voluto che si procedesse ad una esplorazione sistematica del nostro sottosuolo. Lontani dallo scetticismo come dai facili entusiasmi, senza voler arrogarci il mestiere del profeta, stiamo investigando in ogni regione d'Italia per risolvere l'affannoso problema.

Richiesto infine se si possa fare assegnamento su apprezzabili quantità di combustibile liquido, il Ministro ha detto: — Come fu già prima di me autorevolmente osservato, anche se negativa, la soluzione di questo problema deve essere data e data senza indugio. Dopo però i risultati recenti, ci è dato di credere che all'ardimento ed alla costanza dei propositi, possa corrispondere il successo che tutti gli italiani si attendono.

Storie romanzesche sui misteri della malavita americana

NUOVA YORK, 10. — Frugando nei misteri della malavita americana, saltano fuori storie romanzesche. Oggi trova credito la voce che la Gordon, la spia dai cappelli rossi, trovata uccisa la settimana scorsa, fu compagna del famoso Jack Diamont nei progetti di ricatto, finchè i due ebbero un litigio per la divisione del bottino. Il Diamont, temendo le rivelazioni dell'attrice, pagò un sicario perchè la sopprimesse, ma i 15 mila dollari pattuiti per questa impresa non sono stati ancora sborsati perchè il Diamont si trova a corto di quattrini.

A proposito della Gordon, la cronaca rievoca oggi la losca figura di Arnold Rothstein, milionario e capo della malavita, ucciso da ignoti tre anni or sono. Le indagini della polizia avrebbero accertato che la Gordon aveva fatto tentativi per entrare in relazione con il Rothstein per ricavarne danaro, ma poichè il milionario si rifiutò di sottostare ai suoi ricatti, ella lo denunciò alla polizia che riuscì a mettere le mani su di un carico di droghe per un valore di un milione di dollari, che Rothstein stava conducendo a Nuova York.

Telegrammi a S. M. il Re e al Duce, a S. E. De Bono per l'inaugurazione della Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 9. — In occasione dell'inaugurazione della V Fiera Campionaria sono stati inviati i seguenti telegrammi:

"Primo Aiutante Campo S. M. il Re, per S. M. — Nel nome Augusto di V. M., Tripoli ha oggi inaugurato la V Fiera Campionaria che costituisce notevole tappa in avanti nella realizzazione del suo avvenire economico. Piaccia a V. M. accogliere omaggio devozione nostre autorità e cittadini metropolitani e libici che in questa battaglia de lavoro come già in quella delle armi traggono dalla fede in V. M. e nella Patria, forza e certezza di Vittoria".

"Eccellenza Mussolini - Capo del Governo - Roma — Tripoli inaugura oggi Fiera Campionaria che V. E. ha recentemente dichiarata permanente dando sanzione di certezza alle più ardite speranze su avvenire questa Colonia. Pensiero nostro autorità presenti e cittadinanza metropolitana e libica si volge grato e devoto a V. E. per cui volere in otto anni di Governo Fascista, Tripolitania da trascurato deserto è diventata fertile campo attività economica nazionale e splendida realtà di promesse".

"Eccellenza Ministro De Bono - Roma — Inaugurando queste Fiera da te decisa, quale ardita affermazione di fede avvenire economico della Tripolitania, ti rivolgiamo fervido saluto lieti di poterti confermare che ritmo da te impresso continua immutato e risultati finora ottenuti, costituiscono già magnifica affermazione presente sicuro affidamento avvenire — Ministro Acerbo - Governatore Badoglio".

Importante adunanza di agricoltori a Verona

VERONA, 10. — Presso la sede della Federazione Agricoltori di Verona, si sono riuniti nel pomeriggio di ieri i presidenti ed i segretari delle Federazioni delle Tre Venezie e della Lombardia per una delle riunioni regionali indette dalla Confederazione al fine di mantenere un più stretto e diretto contatto tra l'organizzazione centrale e le organizzazioni periferiche. Erano presenti anche i funzionari ed i fiduciari comunali della Federazione degli Agricoltori veronesi.

Il conte Cartolari, presidente della Federazione locale, ha rivolto un saluto all'on. prof. Tassinari che ha assunto la presidenza della riunione.

Il Commissario della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, ha parlato dell'attuale momento economico che attraversa l'agricoltura, facendo presente la necessità che gli agricoltori si tengano in perfetto contatto con le loro federazioni provinciali e queste con la Confederazione rilevando l'importanza dell'azione che si va compiendo al fine di ridurre al più possibile nel paese gli effetti della crisi che travaglia l'economia mondiale. Dopo avere tracciato i principali problemi che interessano la produzione agricola di carattere organizzativo tributario ed economico ha aperto la discussione alla quale hanno partecipato tutti i rappresentanti delle Federazioni convocate.

L'on. Tassinari ha chiuso la riunione riassumendo con felice sintesi i vari argomenti trattati e prospettando in una atmosfera di particolare comprensione e di ferma fede le direttive confederali nei riguardi economici e organizzativi riscuotendo il pieno consenso espresso in un vivo plauso dei convenuti.

La consorte del Premier ungherese si ferisce cadendo

BUDAPEST, 10. — La contessa Margherita Bethlem, consorte del Presidente del Consiglio, è caduta oggi mentre compiva la consueta passeggiata, ed ha riportato la frattura della gamba sinistra. Trasportata subito in una clinica, l'arto offeso è stato sottoposto ad esame radioscopico e quindi ingessato. Il o stato generale della contessa è soddisfacente.

Lo strano caso di un professore che non poteva uscire da un tunnel

OTTAWA, 10. — Il ministro dell'immigrazione W. Gordon, in un discorso ha rilevato il fatto impressionante che trenta milioni di persone attraversano annualmente il confine internazionale fra il Canadà e gli Stati Uniti. Egli ha chiesto quindi al pubblico di fare buon viso ai funzionari governativi che hanno da occuparsi di un traffico così enorme e tenere presente che degli errori e degli incidenti possono naturalmnte capitare di quando in quando.

Questa dichiarazione del Ministro si riferisce ad un incidente toccato al signor W. Hamilton Fyfe, professore dell'Università di Kingston, nell'Ontario, nel tunnel internzaionale che congiunge il Canadà con Detroit, negli Stati Uniti. Egli si è visto rifiutare l'entrata negli Stati Uniti all'uscita del tunnel dalla parte di Detroit, sotto il pretesto che non avvea le carte in regola, e nel ritornare dall'altra parte del tunnel non gli è stato dato il permesso di rientrare nel Canadà per la medesima ragione. Per qualche tempo non gli è stato possibile uscire dal tunnel nè da una parte nè dall'altra, finchè la sua identità non è stata stabilita, con piena soddisfazione dei funzionari canadesi del tunnel.

L'entusiasmo dei berlinesi all'arrivo di Charlot

BERLINO, 10. — Proveniente dall'Olanda è qui giunto il noto artista cinematografico Charlie Chaplin, atteso alla stazione da una folla enorme trattenuta a stento da numerosissimi agenti di polizia che lo ha fatto segno a vivissime acclamazioni. Con grande fatica gli agenti sono riusciti ad aprire il passaggio fra la moltitudine a Chaplin che finalmnete ha potuto salire su di un'automobile per recarsi in albergo.

Notizie in breve

IL MALTEMPO DOMINA SULL'ATLANTICO, ed i piroscafi segnano tutti ritardi. Fortissime tempeste di neve infuriavano ieri sera sull'Inghilterra nord-occidentale. Migliaia e migliaia di uccelli sono morti e i cervi affamati si aggirano in cerca di cibo.

LE ALTE MAREE SUL LAGO MICHIGAN hanno provocato una furiosa tempesta che ha causato enormi danni a Chicago, tanto più che essa era già ricoperta da uno spesso strato di neve. Si deplorano sette morti.

UN TRAGICO DESTINO incombe sulla famiglia di Lilliana Gordon, l'attrice misteriosamente assassinata a Nuova York. Una sua sorella fuggita da un sanatorio è diventata pazza e ha dovuto essere ricoverata in manicomio.

UNO STUDENTE INDU' a Riovista in California, per i sentimenti suoi anglofobili, è stato torturato ed ucciso dai compagni. Il cadavere venne trovato mutilato nel fiume Sacramento.

Durante l'anno altri sette studenti indù scomparvero misteriosamente.

UN BRUTTO CASO è toccato a parecchie persone che stavano in mezzo ad una grande folla a Tokio, ove in uno spettacolo aviatorio si dovevano produrre nubi artificiali. Il composto chimico in forma liquida cadendo sulla folla ha prodotto scottature a più di 100 persone, tra cui molte donne e bambini.

PER LA FIERA DEL LEVANTE si è tenuta a Bari una importante riunione del Comitato Esecutivo e del Consiglio direttivo dell'Ente autonomo, alla quale ha partecipato anche S. E. di Crollalanza, ministro dei Lavori Pubblici. Il Ministro ha riferito intorno ad una operazione finanziaria stipulata per la sistemazione finanziaria della fiera, conclusa mediante l'autorevole suo interessamento e quello del Ministero delle Finanze, dell'on. Beneduce e del conte Vito. Il Ministro è ripartito nella sera stessa per Roma.

UNA DELEGAZIONE FIORENTINA DI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI si trova a Vienne per visitare quella fiera primaverile inaugurata domenica.

IL PROCESSO CONTRO I MONSCEVICI si è chiuso a Mosca con la condanna di sette accusati a dieci anni di reclusione, di altri tre a cinque e di altri quattro a quattro anni di reclusione. Il Tribunale ha messo venticinque ore, chiuso nella Camera di Consiglio, nel compilare la sentenza. Tutti i condannati hanno promesso di consacrare il resto della loro vita al fedele servizio della causa sovietica se ne verrà data loro l'occasione.

UN MEZZO INSOLITO DI SEDAR LE MANIFESTAZIONI è quelo usato dalla polizia di Varsavia. Nonostante il freddo intensissimo, quegli studenti universitari sentirono il bollore di manifestare loro sentimenti: un forte gruppo favorevole, e un altro non meno forte contrario al magnifico Rettore della Università. E tanto si sono riscaldati, quei giovanotti, che la polizia non riusciva a calmarli in nessun modo. Allora ricorse alle bombe lacrimogene. E gli studenti, dell'uno e dell'altro gruppo, cessarono dal bastonarsi reciprocamente e si diedero concordi ad un dirotto lacrimare.

Avvelenamento collettivo per il gas in una grande sartoria americana

NUOVA YORK, 10. — Ieri in una grande sartoria di Nuova York, uno degli operai è caduto improvvisamente a terra come colpito da un fulmine. In suo aiuto si sono precipitati dei compagni, ma anche essi sono caduti, tanto che alla fine ben 25 fra uomini e donne giacevano privi di sensi al suolo, mentre 55 altri in preda ad un violento malessere si trascinavano a grande fatica verso l'uscita per chiamare soccorso. Le ambulanze subito accorse hanno trasportato così con la più grande urgenza all'ospedale tanto gli operai privi di sensi che gli altri. Secondo le prime risultanze dell'inchiesta si tratterebbe di una intossicazione in seguito ad una misteriosa fuga di gas.

DAL FRIULI CENTRALE

S. Daniele del Friuli
La recita dei Filodrammatici

(9). — Teatro affollato ieri sera, al «Ciconi» per la recita dei filodrammatici del locale Dopolavoro: interpretazione del forte dramma del «Felyne» in 3 atti, dal titolo: «Per la porta», è stata ottima, veramente superba, così nel complesso come dei singoli; ed in modo particolare da parte della signorina Maria Leonarduzzi e dei dilettanti Giuseppe Cosmai e Vittore Scrimin. Piacque assai anche la recitazione della bambina Silvio Farroni che indubbiamente farà molto bene nell'avvenire. Anche le parti secondarie rispettivamente sostenute da Dina Floreani, Paolo Biancato, Giulio Bazzanella e Renato Floreani; tutti «filarono» egregiamente tanto che il pubblico potè avere la precisa sensazione di trovarsi di fronte ad un complesso artistico assai bene affiatato e capace di interpretare con bravura qualsiasi lavoro. Indovinatissima e lussuosa la messa in scena.

L'imponente pubblico che ha assistito alla recita, ad onta del tempo non tanto propizio ha saputo ripagare con vivi applausi i bravi interpreti; applausi che si sono ripetuti ad ogni calar di tela e si sono prolungati insistentemente alla fine dello spettacolo.

Il Dopolavoro ed i suoi ottimi dirigenti possono andare fieri del successo ottenuto dai filodrammatici in questa prima recita di stagione.

Campoformido
Assemblea di combattenti

Domenica, alle ore 14, in un'aula scolastica del Municipio l'A. N. C., Sezione di Campoformido, ha tenuto l'assemblea straordinaria per la consegna delle tessere dell'anno 1931. Intervenne il signor Manlio Ardenghi, Commissario straordinario della Sezione di Campoformido del P. N. F. accompagnato dal maggiore cav. Vito Crainz incaricato dalla Federazione Provinciale Combattenti della ricostituzione della Sezione Combattenti di Bressa.

Il benemerito Commissario che tanto si occupa per tutte le organizzazioni del Comune con appropriate parole ha risposto al saluto portogli dal Presidente signor Giovanni Visentini ed ha incuorato i Combattenti a proseguire nell'opera loro, promettendo il suo appoggio incondizionato per la risoluzione di ogni problema.

Chiuse il suo dire inneggiando al Fascismo valorizzatore della Vittoria ed al Duce primo combattente.

Le riunione si sciolse con potenti alalà al Fascismo, al Re ed a Benito Mussolini tra la viva soddisfazione degli intervenuti.

Teor
PER I FABBRICATI SCOLASTICI

Con decreto di S. E. il Prefetto, il nostro Podestà è stato autorizzato ad acquistare i fondi destinati alla costruzione dei fabbricati scolastici per la frazione di Driolassa, Chiarmacis e Campomolle.

I terreni sono di proprietà dei signori Massimo Dose fu Bernardino, Carolina Zuzzi fu Francesco, rappresentati dal signor Domenico Pittoni fu Luigi.

Mortegliano
DUE FERMI PER UBBRIACHEZZA

Ieri i carabinieri sorpresero, verso le 23.30, in piazza, certi Giovanni Tiretti fu Antonio di anni 55 e Guseppe Duri fu Govanni, di anni 42, che in preda ad una potente sbornia schiamazzavano. Gli invitarono, a circolare, ma poichè i due non se ne davano d'intesa, li accompagnarono in guardina.

Gemona
FUNERALIA

(9). — Solenni seguirono oggi i funebri della compianta signora Pascoli Maria vedova Gol, di anni 86, decessa sabato sera, munita dei Conforti Religiosi e circondata da tutti i famigliari e congiunti. La salma era esposta nella camera ardente, in una bellissima bara, tutta ricoperta di fiori. Alle 10.30 il mesto corteo mosse da Villa Celotti, aperto dalle insegne religiose a cui seguiva una lunga teoria di ghirlande. Precedeva il carro di prima classe il numeroso clero; reggevano i cordoni signorotti noscenti dell'Estinta. Dietro alla bara venivano gli addolorati famigliari e moltissimi congiunti e infine numerosissimo interminabile stuolo di popolo. Il corteo, dopo essersi portato al Duomo per le esequie, proseguì alla volta del Camposanto, ove la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Ai famigliari tutti rinnoviamo il nostro più vivo cordoglio.

AGLI EX ALPINI

La Segreteria della Sezione di Gemona «Placido Bierti» dell'A. N. A. comunica:

E' stato disposto dalle superiori Gerarchie che l'adunata annuale degli alpini ed artiglieri alpini si svolga a Genova il 20 aprile. Siamo certi che un numeroso nucleo di consoci parteciperà alla grandiosa manifestazione che riunirà in Genova moltissime migliaia di alpini. La quota è stata fissata in L. 25 da versarsi al Segretario della Sezione entro la fine del mese in corso.

Raccomandiamo ai pochi alpini che ancora non fossero soci, di fare entro il 20 corrente domanda di ammissione per essere in tempo di partecipare alla XII adunata nazionale. Si fa pure presente ai soci che presso la Segreteria sono ancora disponibili 5 copie del volume «Quel mazzolin di fiori» di S. E. Manaresi, e cedibili ai soci per L. 5 la copia.

BENEFICENZA

Hanno offerto all'Opera Pia S. Vincenzo, in morte della signora Pascoli Maria vedova Gol:

Famiglia nob. Simonetti L. 50; contessa Elti Felicita 50; Famiglia Toso 10; fratelli Vidoni 10; Vidoni dott. Ottavio 10; Comandante Zozzoli Adolfo 20; Venturini Nicolò 5; avv. Luciano Fantoni 2.

Flaibano
COMIGNOLO CHE BRUCIA

L'altra sera, verso le 20, alcuni passanti vedendo che dal comignolo della casa di proprietà di Caterina Rizzuto e figli si sprigionavano scintille che non facevano prevedere nulla di buono, diedero l'allarme, facendo accorrere sul posto parecchia gente che si riversò immediatamente sul tetto ad estinguere il principio d'incendio. Ed il fuoco fu presto soffocato ed estinto. Il danno subito dalla Rizzuto, regolarmente assicurata, ammonta a qualche centinaio di lire.

OBLAZIONE DEL DUCE

Giorni or sono la casa del signor Luigi De Santis di qui fu allietata dalla nascita di due gemelle, alle quali fu imposto il nome di Ardita ed Italia.

Portato ciò a conoscenza del Duce dallo stesso De Santis, invalido di guerra, pochi giorni appresso, a mezzo di S. E. il R. Prefetto pervenne al Podestà, unitamente alle felicitazioni ed agli auguri di S. E. il Capo del Governo, un assegno di L. 150 concessogli a titolo di sussidio.

Il signor De Santis, commosso di tanta benevole attenzione, provvide a mezzo del Podestà a porgere i più sentiti ringraziamenti al Duce Magnifico e Munifico.

CRONACA CITTADINA

Il contributo della classe agricola
alla discesa dei prezzi
e l'importanza della Cooperazione Agraria

Da qualche mese tutto il mondo economico si va orientando verso una generale discesa dei prezzi di tutti i «beni». Il Governo Nazionale ha iniziata la battaglia con la riduzione del 12 per cento ai compensi di tutti i dipendenti delle aziende pubbliche ed a tale misura i prezzi di tutti i prodotti, merci servigi, si vanno uniformando.

Da quando si stabilizzò ufficialmente la nostra moneta, dal dicembre 1927 si determinò la nuova espressione di valore della nostra lira; ma, in questi ultimi tempi, si è voluto rapidamente ed energicamente ristabilire il nuovo equilibrio fra il valore dei «beni» e quello della «moneta». Oggi è necessario che tutto «il mondo economico» rettifichi i suoi prezzi, e quindi i costi, secondo il rapporto da 1 a 4, dove uno rappresenta il prezzo normale d'anteguerra, quattro il prezzo attuale corrispondente.

Se diamo uno sguardo, anche superficiale, ai risultati ottenuti, ci vien fatto di osservare che una classe, quella agricola, ha maggiormente contribuito alla discesa dei prezzi. I principali prodotti agricoli si trovano oggi sul mercato ad un prezzo che è al disotto della quota 90, cioè del rapporto 1 a 4. Il prezzo medio dei bozzoli, ad esempio, quest'anno è stato appena 8 lire, mentre il prezzo medio normale, in Italia, ad un secolo a questa parte, si è aggirato sulle tre lire. Infatti osserviamo questi dati:

1832 prezzo medio L. 3.05
1893 prezzo medio » 3.45
1914 prezzo medio » 3.65

Nel 1848 però, il prezzo medio fu di L. 2. Quest'anno dunque il prezzo di L. 8, a fresco, troverebbe corrispondenza con quello della difficile annata 1848. Ma per tutto un secolo, salvo rarissime eccezioni, il prezzo dei bozzoli oltrepassò le 3 lire; per cui, tenuto conto del valore attuale della lira, il prezzo corrente dovrebbe essere di 12 lire circa.

Se guardiamo il prezzo del grano, che si aggira sulle 106 lire, del granoturco che si commercia a L. 45 il quintale, troviamo pure un ribasso, rispetto alla comune discesa dei prezzi, assai al disotto del rapporto 1 a 4. E' naturale che i prezzi degli altri beni, in generale, non sono discesi a tale limite, ma hanno cercato di raggiungere la quota 90.

Pertanto va messo in rilievo il contributo generoso portato dalla classe agricola nella discesa dei prezzi, battaglia che rappresenta una interessante «tappa» nel processo della crisi economica attuale.

Perchè mai si è avuto un tale ribasso nei prodotti della terra?

Le ragioni sono varie.

La prima di tutte mi sembra sia una ragione di generale disagio della classe agricola. Le nostre comuni aziende agricole vivono oggi una gestione passiva, sia per gli elevati elementi di costo che gravano sulle aziende stesse (imposte, tasse, concimi, macchine, eccetera), sia per l'inadeguato tenor di vita, assunto durante i lieti anni della fase ascendente della crisi, al quale i contadini stessi non sanno rinunciare.

In secondo luogo, la «battaglia del grano» ha valso ad intensificare ed a migliorare, in generale, i prodotti della terra e quindi ad accrescerne l'offerta sul comune mercato. Infine l'agricoltore si trova spesso mal difeso nelle sue contrattazioni; la sua volontà singola poco pesa sul piatto della bilancia dei liberi scambi commerciali ed appare dominata da quella maggiormente capace e speculativa del commerciante compratore.

E quali potranno pertanto essere i rimedi, di ausilio e di difesa, per la produzione agricola, per un rapporto più adeguato fra il costo ed il prezzo dei prodotti della terra?

Cerchiamo di citarne qualcuno:
1. — Dazi doganali protettori;
2. — Riduzione dei costi della produzione agricola;
3. — Organizzazione cooperativa.

Il problema dei dazi protettori, per noi, riguarda innanzi tutto il dazio sul grano importato, che è stato elevato a 16.50 lire oro, cioè a circa 60 lire il quintale.

Come si vede, la politica doganale del Governo è protettiva al massimo e dobbiamo convenire col Duce che questo dazio non può e non deve più essere elevato: 60 lire di dazio, cioè di sopraelevazione del prezzo per il grano importato, sono sufficienti a perequare il prezzo del grano importato con quello del grano nazionale, giacchè siamo in regime di discesa dei prezzi.

Ciò che va maggiormente curato è la riduzione dei costi nella produzione agricola; in particolare, dei concimi chimici, delle macchine agricole e della manodopera. Per ora, non si può pensare ad una riduzione dei tributi, perchè, fisse restando le imposte e le aliquote attuali, il gettito globale di esse va naturalmente calando per la necessaria riduzione dei redditi, dei profitti, che oggi l'attività economica di ogni azienda va generando per effetto della crisi.

Un problema veramente importante è l'organizzazione delle cooperative agrarie quale valido mezzo, nella tecnica del commercio agricolo. Il produttore singolo, nella vendita dei suoi prodotti agricoli, si trova a disagio; egli, nelle sue contrattazioni, viene evidentemente dominato dal commerciante acquirente, la cui volontà pesa decisivamente sulla determinazione del prezzo.

Se invece pensiamo ed otteniamo una vendita collettiva che disponga del prodotto (bozzoli, vino, grano, formaggio) di numerosi agricoltori, allora il venditore potrà maggiormente dominare il mercato ed influire sulla conclusione della vendita in proprio favore.

Con ciò voglio alludere alla «cooperazione» agraria, che oggi s'impone più che mai ai nostri agricoltori. Attraverso le latterie, gli essiccatoi cooperativi, le cantine sociali, i consorzi agrari, l'agricoltore potrà pervenire a realizzare un prezzo visibilmente maggiore di quello ottenibile attraverso vendite singole, individuali.

Ma purtroppo il sentimento cooperativo è ancora poco radicato nelle nostre genti, troppo facili a dimenticare il beneficio sociale dato dalla cooperazione. E qui voglio alludere alla cooperativa bozzoli che quest'anno, per l'aggravarsi della crisi serica, ha, in diversi paesi, dati cattivi risultati. Sappiamo che non tutti gli essiccatoi hanno potuto liquidare ai soci le 8 lire pagate sotto forma di anticipo.

Alcune cooperative, che dobbiamo lodare, hanno venduto il raccolto in settembre, cioè nel momento favorevole e di maggior realizzo; molte altre, invece, non hanno potuto, o non hanno voluto farlo allora ed effettuando le vendite più tardi hanno perduto un rilevante margine di ricavo.

Senza voler essere maestri in materia, ricordiamo ai dirigenti degli essiccatoi di non dimenticare il momento favorevole per le vendite: chi non vende il proprio ammasso nella ripresa del mercato serico di agosto-settembre, il 99 per cento delle volte, ha perduto rilevanti somme.

Bisogna quindi educare la popolazione agricola all'idea della cooperazione e diffondere questo istituto che oggi si impone più che mai, al fine di realizzare un prezzo più elevato e più equo nella vendita dei prodotti della terra. Con ciò si verrà a meglio compensare la fatica dell'agricoltore, conciliando i costi con i relativi ricavi, ed a valorizzare i pratici risultati della «battaglia del grano».

Dott. D. Traunero

Breve visita di S. E. Balbo

E' giunto l'altro giorno, improvvisamente, accompagnato dalla Sua gentile signora, guidando la propria auto, S. E. Italo Balbo. Riconosciuto subito, il valoroso generale è stato festeggiato entusiasticamente. Dopo aver trascorso alcune ore con la famiglia Florio, Egli è ripartito subito per Ferrara.

Per il ribasso dei prezzi
Riunione della Commissione fascista

Ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza del dott. Ulderico D'Angelo e con l'assistenza del rag. Zigiotti quale segretario, si è riunita la Commissione Provinciale Fascista per il ribasso dei costi.

Fu deciso di proporre al Commissario Federale l'unificazione delle due Commissione e cioè di quella per il ribasso dei costi con quella per la vigilanza. Furono approvate le proposte formulate dalla Commissione di Vigilanza circa i mercati comunali del pesce, delle uova e della verdura, esprimendo il parere nella necessità che nell'interesse dei consumatori tali proposte siano sollecitamente concretate.

E' stato deciso di invitare la presidenza del Sindacato Medico Fascista della Provincia a voler sollecitamente concretare e far applicare sulle tariffe delle visite e dei consulti, una equa riduzione proporzionata alle già avvenute diminuzioni degli stipendi e dei salari degli impiegati ed operai.

Si deliberò inoltre di richiamare la attenzione dei direttori dei convitti della città e provincia, sulla diminuzione apportata dal Collegio Uccellis sulla retta annua, da L. 3050 a 2800, invitandoli a voler applicare anche per i propri istituti una equa riduzione, proporzionata al diminuito costo dei vari generi.

Poichè quasi tutti gli esercenti barbieri non hanno applicato il ribasso concordato del 10 per cento, la Commissione ha deliberato di richiamare su tale inosservanza l'attenzione dei rappresentanti di categoria per l'applicazione integrale del ribasso concordato, e ciò anche per gli abbonamenti ed i servizi accessori, mediante l'esposizione di cartelli nell'interno dei locali.

Rilevato inoltre che molti commercianti richiamano l'attenzione del pubblico, con annunci di non effettive liquidazioni e di apparenti ribassi per fine stagione od inventario, la Commissione ha deliberato di richiamare su tale fatto l'attenzione della Federazione dei Commercianti.

La Commissione ha espresso infine la necessità che le superiori Autorità politiche intervengano energicamente onde disciplinare o far cessare l'attività commerciale di alcuni esercenti che, sotto una apparenza di grandi ribassi o speciali facilitazioni negli acquisti, sorprendono la buona fede del consumatore vendendo delle merci di scadentissima qualità o a prezzi che in definitiva sono stati strozzinescamente elevati.

L'insediamento del Consiglio della Mutualità scolastica

La Mutualità scolastica, sorta in Italia parecchi anni fa per iniziativa di uomini di scuola, è rimasta sempre facoltativa, non soltanto per gli alunni, ma anche per i maestri; assunse il carattere di Istituzione Nazionale in virtù della legge 3 gennaio 1929 che istituisce il servizio della Mutualità in ogni Comune del Regno rendendolo obbligatorio per gli insegnanti.

Le Sezioni che dovranno sorgere in ciascun Comune formano la Federazione provinciale che le dirige e le amministra e alla quale perciò esse debbono far capo e rendere conto dell'opera svolta; le Federazioni provinciali fanno capo all'Ente Nazionale per la Mutualità con sede in Roma.

In seguito all'intervento del cav. uff. Umberto Sassaroli, ispettore centrale dell'Ente stesso, si è costituita con sede in Udine, la Federazione provinciale della Mutualità e venne insediato il Consiglio di Amministrazione formato dalle seguenti persone: R. Ispettore scolastico Michele Tonaetto, Presidente; Direttore delle Scuole civiche di Udine, Liberale Loria, vicepresidente; cav. uff. dott. Alessandro Baiardi, medico provinciale; cav. Ferdinando Barbieri, direttore della Cassa Nazionale di Assicurazioni Sociali; Direttore didattico dott. Lodovico Zanini; Direttore didattico Alfredo Lazzarini; maestra Bortolotti Vaccaroni Anna; Adamo Franz, agente di commercio.

Il Consiglio elesse Segretario della Federazione il R. Direttore didattico Giovanni Rapuzzi.

Il prezzo del gas
L'Azienda Municipale di Udine al primo posto

Abbiamo avuto l'altro giorno occasione di parlare sull'andamento della nostra Officina Comunale del Gas, che come dicemmo, è tra le meglio organizzate e tra quelle che rispondono appieno allo scopo: fornire cioè gli utenti di uno ottimo combustibile a prezzo il più favorevole.

Abbiamo ora sott'occhio una tabella che si riferisce alle aziende municipali del gas in Italia, ed ai dati statistici relativi al mese di dicembre u. s. A riprova di quanto dicemmo troviamo che a Udine il gas è venduto dall'officina al prezzo da lire 0.45 a lire 0.585 il metro cubo, gas di calorie 4600. Alla pari con Udine sta l'officina di Bologna che vende il gas di 4560 calorie a 0.58 e 0.35 (quest'ultimo prezzo per consumi oltre i metri cubi 800).

Tutte le altre città servite da aziende municipalizzate vendono ad un prezzo superiore che va da lire 1.00 il metro cubo (officina di Isola d'Istria con calorie 4800, a lire 0.60 (calorie 4.350) la Spezia.

Come si vede Udine è al primo posto, confrontato con le città di Ancona, Asti, Bologna, Bra, Brescia, Caserta, Catania, Cesena, Cuneo, Fiume, Forlì, Gallarate, Genova, Gorizia, Imola, Isola d'Istria, La Spezia, Palermo, Parenzo, Parma, Pavia, Pesaro, Pinerolo, Piove di Sacco, Pirano, Pisa, Ravenna, Rovigo, Seregno, Trapani, Treviso, Trieste, Vercelli, Verona, Vicenza, Vigevano, Voghera.

Da notarsi poi che Udine con 37 mila abitanti entro il raggio delle utenze ha loco metri cubi 1.229.736 mentre vi sono città con officine che produssero anche metri cubi 40.414.433 servendo 540 mila abitanti (Genova), e metri cubi 17.565.390 servendo 251.127 abitanti (Trieste) e che vendettero il gas a prezzo notevolmente superiore.

Ci sembra che ogni commento a queste cifre sia perfettamente superfluo.

Mutua agenti impiegati

Sabato sera, presso la sede sociale in via B. Odorico da Pordenone, ebbe luogo la seduta del Consiglio Direttivo della Mutua.

Quasi al completo gli intervenuti, dichiarata valida la adunanza, il Presidente ha commemorato i soci defunti. Si è svolto quindi l'ordine del giorno approvato senza eccezioni: il Consuntivo del quarto e quinto bimestre 1930, il Bilancio preventivo 1931, l'ammissione di soci nuovi ordinari ed uno patrocinatore.

Infine, nelle diverse comunicazioni, è stata fissata l'assemblea generale dei soci per il giorno 19 mese corrente alle ore 20.30.

Ai Bachicultori
COMUNICATO

A chiarimento di quanto è stato pubblicato sui giornali, il sottoscritto avverte che l'esperimento di distribuzione di seme bachi a condizioni particolari di favore è assolutamente ed esclusivamente circoscritto ai quattro mandamenti di Spilimbergo, Maniago, S. Daniele del Friuli e Codroipo e non su vasta scala.

Per l'Industria Bacologica Friulana
Il Direttore
GUIDO CHIESA

Spilimbergo, 7. Marzo 1931 - IX

Festa al Circolo "Frassati" degli Studenti Cattolici

(b. c.) — Una festicciola familiare riunì sabato sera nella sede del Circolo «P. G. Frassati» in piazzetta Antonini un buon numero di studenti cattolici. Essi celebravano, sebbene un po' tardi, la inaugurazione della nuova sede, apprestata loro dalla generosità dei RR. PP. Stimatini. Infatti i locali del Circolo sono una parte del palazzo del Collegio Arcivescovile «G. Bertoni». Il Circolo si compone di quattro belle stanze, decorosamente preparate. Una è adibita a biblioteca, un'altra alle riunioni, un'altra ai giochi. Infatti, appena entrati, vi si vedono una nuovissima «tennis-table» ed un grande bigliardo, a consolazione dei bravi goliardi.

Sapere che un nuovo Circolo studentesco sorge in una città come la nostra, abbondante di popolazione goliardica, fa piacere ed orgoglio. Il Circolo è una appendice della scuola, è un tramite fra la scuola e l'altra vita. Tanto meglio, se il Circolo, come quello degli Studenti Cattolici, si propone anche uno scopo di perfezionamento morale e religioso.

Adunque, sabato sera, il Circolo «Frassati» era in festa. La goliardia piacerà sempre a tutti, specialmente a coloro che ne godettero i belli anni. Anima della serata era il R. P. prof. Pio Gabos, degli Stimatini. Il P. Gabos è uno di quei sacerdoti, dinanzi a cui bisogna levarsi il cappello. E' colto, è buon oratore, è buon patriota, è amico dei giovani; e pare, che egli stesso non intenda lasciare in eredità gli slanci generosi della gioventù. Sopratutto è pieno di carità; se volete di filantropia. Per questo specialmente i giovani gli voglion bene. Egli da anni organizza magnifici campeggi giovanili studenteschi fra le Alpi. Lieve spesa, un niente, comodità, sovrana allegria sono i tre segreti dei suoi campeggi annuali in Carnia, o in Cadore, o nel natio Trentino.

Oltre il presidente del Circolo, signor Selan, che faceva gli onori di casa, v'erano anche i rappresentanti delle Associazioni Cattoliche cittadine, il rev. Don Bosco per la Giunta Diocesana, il rag. Brollo per gli Universitari Cattolici Friulani, il geom. Olivo per la Federazione degli Studenti Medi Cattolici, il signor Canciani per la Sottofederazione della Gioventù Cattolica ed i presidenti di Circoli cittadini.

Tutti animava una cortese ed abituale allegria. Il rito della inaugurazione fu preceduto da alcune partite al bigliardo e di «table-tennis». Infine tutti si ridussero a prendere posto nella saletta delle riunioni.

Il R. P. prof. P. Gabos porse un caldo saluto agli studenti intervenuti e lesse una affettuosa lettera di S. E. l'Arcivescovo. Il rev. don Bosco portò il saluto della Giunta Diocesana. Il geom. M. Olivo disse belle e brevi parole sulla utilità delle associazioni e dei circoli di studenti cattolici.

Ed ecco la parte culturale della serata. Il rev. prof. G. Marchetti fece la commemorazione di S. Tomaso d'Aquino, del quale sabato medesimo ricorreva la festa annuale.

S. Tomaso visse nel secolo XII. Nacque dai conti d'Aquino presso Capua, studiò a Montecassino, a Magonza, a Parigi. Da studente fu un modello di diligenza nei doveri scolastici; oltre che essere dotato di sommo ingegno. A 27 anni sedeva su una cattedra della famosa «Sorbona» di Parigi. Egli è celebre non meno per la sua virtù, che per la sua scienza filosofica e teologica, di cui lasciò un monumento ancora insuperato nella sua «Somma».

La commemorazione del prof. Marchetti, fatta in forma piana, pure ricca di dati storici, piacque assai agli studenti, che applaudirono il valente professore calorosamente.

Il presidente del Circolo offrì agli intervenuti un vermouth d'onore. Ed onore davvero venne fatto!

Domenica mattina, il Circolo aveva in programma di fare, dopo la Messa domenicale, una gita alle Grotte di Villanova. Il tempo inclemente ha sospeso la gradita impresa, la quale però rimane fissata per la prima domenica, in cui il sole si degnerà di spandere aurei e tiepidi raggi sul regno di Goliardia.

Assemblea dell'Ospizio Marino Friulano

Nei giorni 15 febbraio e 8 marzo il Comitato dell'Ospizio Marino Friulano ha tenuto due adunanze per l'approvazione del rendiconto morale e finanziario del 1930, del bilancio Preventivo e del programma tecnico per il 1931.

Alle adunanze erano presenti il Presidente dell'Istituzione, dott. comm. Antonio Cavarzerani, il Vicepresidente, dott. prof. bar. Enrico Morpurgo, S. E. il senatore Luigi Spezzotti, la marchesa Angiola Dentati Pecile, in rappresentanza del Comune di Udine, la Delegata Provinciale del Fascio Femminile, signora Annina Preindl-Valle; il cav. Francesco Asquini, Presidente del Comitato Fascista pro Cura Marina di Tricesimo; il dott. Alessandro Baiardi, Medico Provinciale; il dott. Ernesto Ballico, Presidente dell'Associazione Antitubercolare di Codroipo; il prof. comm. Guido Berghinz, in rappresentanza del Consorzio provinciale Antitubercolare; il rag. Primo Fumei, in rappresentanza dell'O. N. B.; il dott. Sebastiano di Montegnacco, Presidente del Comitato Fascista d'Assistenza Civile di Tarcento; il dott. Umberto Sandrini, Presidente del Comitato pro Cura Marina di Pavia di Udine; la signora Elvira Travaini Cappa, Delegata del Patronato Scolastico di Palmanova; il dott. Gino Volpi Gherardini, consigliere; il rag. Maurizio Scoccimarro, revisore dei conti.

Avevano giustificato la loro assenza il Commissario Federale, conte Alberto Galamini, il quale con una gentile lettera espresse la propria adesione e l'augurio per un sempre maggiore e più intenso sviluppo dell'Istituzione; la signora Lucia Stringher Canali; il comm. Pietro Verardo; il comm. Ugo Zilli.

Nella prima seduta il dott. Antonio Cavarzerani, con commossa parola, che i convenuti hanno ascoltato in piedi, ha commemorato S. E. il cav. di gr. cr. Bonaldo Stringher, che fu membro del Comitato Profughi di Roma, promotore dell'Ospizio Marino Friulano, e che largamente favorì l'Istituzione facendole ottenere cospicui sussidi da parte di Enti e di Associazioni diverse.

Il Presidente ha dato poi lettura della Relazione Morale e Finanziaria per il 1930 dalla quale risulta che furono accolti complessivamente alla cura marina 1660 bambini di tutta la Provincia (104 più dell'anno precedente) con un totale di oltre 76 mila giornate-presenza. Vennero altresì ammessi 56 adulti affetti da forme morbose e numeroso personale di assistenza e di scorta, cosicchè il numero complessivo degli assistiti ammontò a 1812 persone, con una spesa di poco inferiore alle 700 mila lire.

Il rag. cav. Maurizio Scoccimarro, invitato dal Presidente, ha comunicato il Bilancio e la relazione dei Revisori dei Conti.

S. E. il senatore Luigi Spezzotti, rappresentante dell'Amministrazione Provinciale, nell'esprimere alla Presidenza un vivo plauso per l'opera solerte ed efficace svolta a favore dell'infanzia, ha rilevato la rigorosa economia con la quale l'Ente è amministrato, in quanto le spese di amministrazione, stampa e impianto risultano ammontare a meno del 5 per cento del totale di gestione.

Il cav. Francesco Asquini di Pordenone, associandosi alle parole di S. E. il senatore Spezzotti, ha notato con compiacimento che l'Ospizio Marino Friulano, a differenza di quasi tutte le Istituzioni congeneri, ha potuto segnare un incremento di attività nel 1930, nonostante le gravi difficoltà economiche dell'annata. A queste parole di plauso si è unito il cav. Mario Asquini di Tricesimo.

Il dott. Cavarzerani, nel ringraziare, anche a nome dei Colleghi, ha messo ai voti il Bilancio, che è stato approvato all'unanimità.

Nell'adunanza dell'8 marzo è stato votato il Bilancio Preventivo per l'anno 1931, ed a questo proposito il prof. comm. Guido Berghinz, dopo aver elogiato la Presidenza per lo stanziamento fatto di una congrua somma a favore delle cure prolungate, ha formulato alcuni suggerimenti tecnici intorno ai criteri di assunzione dei soggetti da inviarsi al mare; suggerimenti desunti da studi condotti da illustri pediatri, quali il dott. Luciano Magni, Direttore dell'Ospedale al Mare del Lido di Venezia.

Si è proceduto quindi alla rinnovazione, a termini dello Statuto, di parte del Consiglio, e sono stati confermati in carica ad unanimità i Consiglieri uscenti.

Il Presidente ha quindi tracciato a grandi linee il programma per la stagione 1931, che è stato approvato.

*

Il dott. Antonio Cavarzerani, in una riunione di Consiglio tenutasi subito dopo la assemblea, ha esposto le ragioni per le quali non gli è possibile continuare a disimpegnare tutte le attribuzioni inerenti alle funzioni di Presidente; ed ha proposto di chiamare a tale carica il prof. Enrico Morpurgo.

Il Consiglio, nell'accogliere tale proposta, ha pregato il dott. Cavarzerani di seguitare a dare all'Istituzione la sua preziosa attività quale Vice Presidente.

A Segretaria è stata confermata la signorina Faletti.

Per le cure marine

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare:

«Anche quest'anno l'Ospizio Marino Friulano in Udine funzionerà quale organo per l'assegnazione, l'avviamento e l'assistenza alle cure marine dei bambini e giovanetti bisognosi della Provincia, esclusi quelli appartenenti alla città di Udine.

«E' intendimento di questa Prefettura, in omaggio alle precise direttive del Governo per l'intensificazione delle cure marine, che i Comuni diano il più largo contributo possibile pel raggiungimento della benefica finalità, per cui invito a deliberare con sollecitudine un concorso finanziario a favore del predetto Istituto, e di promuovere la formazione di Comitati locali o di agevolare l'azione di quelli già esistenti per la raccolta di fondi da inviare con ogni sollecitudine all'Ente predetto».

Oggi, dalle ore 16 all'EDEN

Ultimo giorno del magnifico programma Artisti Associati: «Coquette»; una vicenda ultramoderna di brio e di sentimento con la deliziosa Mary Pickford. Notiziario di curiosità Fox Movietone e comica a disegni animati completano il successo dello spettacolo.

Domani la tanto attesa prèmiere del più bel film della stagione: «Il Principe consorte»; supercolosso Paramount sonoro e cantato da Maurice Chevalier e Fanette Macdonald.

Fatti e fatterelli del giorno

Due donne cocciute

A chi vuol far l'elogio della cocciutaggine, raccomandiamo il casetto avvenuto ieri mattina al crocicchio di Via Paolo Sarpi.

Il vigile urbano di servizio per disciplinare la circolazione, Giovanni Danielis, notò due donne, che furono poi identificate per le sorelle Amalia Pinzani di Zaccaria di anni 57, abitante in Piazza Umberto I, ed Italia ved. Colussi di anni 48, domiciliata in via Poscolle N. 58, le quali discutevano animatamente in mezzo alla strada. Pazientò qualche istante, ma ne avevano tante da dirsi le due sorelle, che sarebbero state lì chissà quanto tempo, se egli non si fosse deciso ad agire:

— Faisi in bande feminis — disse — no vedeiso che la int no passe...

Le donne lo guardarono come meravigliate di tanto, poi cominciarono ad inveire contro il vigile.

— Violtris, voles essi i parons di Udin dopo che ses mantignus... — disse una, e l'altra naturalmente tenne bordone.

Il vigile sotto il fuoco di fila di tanta loquale, chiese le loro generalità.

Ma era fiato sprecato, perchè le sorelle si ribellarono senz'altro a tale intimazione.

Intervennero allora due carabinieri, e la faccenda fu sistemata, nel senso che le due riottose vennero denunciate all'autorità giudiziaria per rifiuto di generalità ed oltraggio.

Il brutto tiro ad un uccellatore

La Commissione Venatoria Provinciale ha avuto la soddisfazione di pescare un uccellatore di frodo, che è stato naturalmente denunciato. Egli è certo Lorenzo Cocceano fu Antonio da Mollinis di Tarcento. Si sapeva che verso sera tendeva le panie nei boschetti vicino a Tarcento, e l'altra sera un agente della Commissione, dopo lungo appostamento, lo sorprese sul fatto, in un fondo del signor Giovanni Del Negro, e gli sequestrò le panie e la preda abbondante che aveva ormai già fatto.

Cane che morde

Certa Maria Giovanna Venida di Francesco di anni 30, mentre si trovava in via Pozzuolo, venne addentata da un cane lupino ad un polpaccio. Il cane risultò di proprietà del signor Iginio Plasenzotti di Bernardino di anni 34, abitante in via Pozzuolo N. 31, il quale fu denunciato.

Furto di pennuti

Alla signora Rosa Petti di Angelo, dimorante ad Adegliacco, ignoti ladri, la notte scorsa hanno rubato otto galline che si trovavano nel cortile aperto della sua abitazione.

Parte delle bestie, in tutte erano 25, si sono salvate dormendo all'aperto sopra la legna.

Tre furti di una notte a Rodeano

La notte scorsa a Rodeano audaci mariuoli hanno commesso tre furti penetrando in tre case diverse in un tempo ristretto. Prima, per mezzo di un palo di ferro, sono penetrati, forzandone la porta, nel ripostiglio di tale Ferruccio Comuzzi di Francesco, di anni 36, rubando 40 chilogrammi di carne di maiale insaccata, poi, continuando la losca impresa sono entrati nella cucina di certo Luigi Chiavesio fu Paolino dove hanno rubato un paio di scarpe, una giacca e una bicicletta da donna.

Infine, hanno staccato una finestra dalla cucina dell'abitazione della casetta di certa Beatrice Toniutti fu Antonio.

I furti sono stati denunciati.

Per mandato di cattura

Gli agenti di P. S., hanno ieri tratto in arresto certo Augusto Schueb fu Francesco di anni 46, perchè colpito da mandato di cattura. Egli deve scontare la pena di mesi 2 di reclusione a cui il Tribunale di Udine lo ha condannato per appropriazione indebita e per bancarotta.

L'eterna diffida

Elisabetta Saulder fu Giovanni di anni 48 da Pontebba, è una peripatetica, che si vede di quando in quando girare nelle ore notturne, atta più a muovere a pietà che altro. Diffidata dalla Questura a rimanersene nel suo paese, non avendo ottemperato alla diffida, è stata tratta in arresto.

Investito da un'auto

E' stato medicato al nostro Ospedale Annibale Cassutti fu Giacomo, di anni 58, dimorante in viale Friuli, 83, al quale il sanitario di turno ha riscontrato una contusione alla regione lombare e una ferita al ginocchio destro guaribile in una diecina di giorni.

L'infortunato ha raccontato di essere stato investito in Chiavris da un'auto recante la targa N. 3982 UD, mentre stava per rincasare.

Svegliato dal freddo si accorge di essere stato derubato

L'abitudine di dormire con le porte non chiuse a chiave ha fatto incappare tale Enrico Tonino fu Giuseppe, abitante ad Ursinis Piccolo, in un furto di crica 800 lire.

Il Tonino si era addormentato nella sua stanza quano dei brividi di freddo lo fecero svegliare. Una pungente corrente di aria fredda si era formata tra la porta e la finestra che erano completamente spalancate. Il suo primo pensiero fu per la giacca che aveva abbandonata su di un cassettone e che conteneva 780 lire.

La trovava a terra, vicino alla porta, ma il portafoglio era sparito colla bella sommetta.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Tirano il collo a due oche ma vengono scoperti

Tale Luigi Di Monte di Giovanni, di anni 46, dimorante a Mortegliano, possedeva due superbe oche che faceva pascolare nel ruscello che scorre vicino alla sua abitazione.

L'altro giorno vide passare due ciclisti e poco dopo notò che le due bestie erano sparite. Ne fece ricerca, ma inutilmente e allora si rivolse ai vicini i quali lo informarono che due uomini, passati di lì, erano stati da loro visti scendere da bicicletta e fermarsi nei pressi delle oche.

Identificati dai carabinieri e poi dai testimoni oculari essi sono stati denunciati per furto. Si tratta di certi Ermenegildo Cecconi di Corrado, dimorante a Morsano, e Luigi Stel fu Pietro di Gonars.

L'intricata storia di un colpo di tridente

Questa notte, poco dopo le 2, ricorreva alle cure mediche del sanitario dell'Ospedale il trentenne Fausto Zoratti di Antonio, dimorante a San Rocco, il quale presentava varie ferite di punta alle braccia, giudicate guaribili in dieci giorni.

Il giovane che vive, in una posizione non troppo regolare, in casa del mendicante Giuseppe Miani, ha raccontato di essersi recato assieme ad un milite per cacciare da un fienile, di proprietà di chi sia non si sa, un indesiderato girovago il quale all'inaspettato sfratto reagiva con un colpo di tridente che si trovava a portata di mano. Lo Zoratti per pararsi del colpo, aveva messo avanti le braccia che sono rimaste colpite.

Cade per la strada

E' stata accolta al nostro Ospedale la cinquantasettenne Luigia Occhialini fu Angelo, abitante in via Portanuova, la quale mentre transitava per una via cittadina è caduta a terra battendo il capo.

La povera donna è rimasta intontita dal colpo che le ha prodotto una ferita alla regione occipitale guaribile in una diecina di giorni.

Lievi infortuni sul lavoro

Tali Gio. Batta Cuttini fu Giuseppe di anni 34, macellaio, Mario Galliussi di Sante, pure macellaio, e Giuseppe Franzolini di Lazzaro, di anni 23, operaio presso la Ditta del Torso, hanno ricorso alle cure mediche del sanitraio dell'ospedale per dei lievi infortuni sul lavoro.

Il Cuttini si è prodotto, mentre lavorava al Macello, una ferita all'avambraccio destro, il Galliussi nello stesso luogo si è procurato lavorando una ferita da punta al pollice destro e il Franzolini una ferita pure al piede destr.

Guariranno tutti tre in pochi giorni.

Una donna derubata all'Ospedale

Una povera donna di San Giovanni al Natisone, venuta a Udine per trovare un parente ammalato, degete all'Ospedale Civile, lasciava nell'atrio del Pio Luogo la borsa della spesa nella quale erano contenute caze, maglie, della tela, piatti, 50 lire (tutto il suo avere) e il biglietto ferroviario.

Quando la donna, uscita, cercò la sua roba ma non la trovò più perchè un mariuolo che aveva spiato il momento buono si era impossessato della borsa.

Rischiano di morire asfissiate

Sono state accolse ieri sera al nostro Ospedale, con prognosi riservata, certe Romilda Milocco di anni 53 fu Felice e sua figlia Moro Afra di anni 20, abitanti in via Anton Lazzaro Moro 8, le quali presentavano sintomi di asfissia.

Le due donne, mentre attendevano al riscaldamento della lisciva per il bucato, non si accorgevano che la stanza, priva di camino e di qualunque altro sfogo, stava riempiendosi di ossido di carbonio sviluppatosi dal carbone acceso nel fornello. Entrambe caddero prive di sensi e sarebbero certamente morte se una vicina di casa non fosse entrata per caso nelluogo, provvedendo a dare l'allarme ed a chiamare l'autolettiga dei pompieri.

Riunione dei Giovani Fascisti del IV Sestiere

Ieri sera nella Palestra delle Scuole elementari «Benito Mussolini», si è tenuta la prima riunione dei giovani appartenenti al IV Sestiere ed iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento. Le giovani camicie nere erano al comando del Fiduciario Gianni Gallina.

Al Comandante C. M. De Zorzi, intervenuto per presiedere la riunione, ha presentato i Giovani il vicecapo Sestiere Gianni Zilotti, porgendo anche ai giovani il saluto del Capo Sestiere signor Colla.

Il Comandante ha risposto al saluto fissando quindi le direttive da seguire.

Nell'Ufficio Stampa dell'O. N. B.

Su proposta della Presidenza Provinciale dell'O. N. B., S. E. Ricci, in data 7 marzo, ha approvato la nomina del signor Mario Bernardinis a capo ufficio stampa del Comitato locale O. N. B. All'amico e collega vivi rallegramenti.

Gli aquilotti del Campo Bonazzi festeggiati

Nelle sale del Circolo Ufficiali del Campo «F. Bonazzi» si è svolta una simpatica e significativa cerimonia. La Fiat, rappresentata dall'ing. Savoia, lo esperto tecnico aereonautico, ed il generale Opizzi comandante la II Zona Aerea, hanno festeggiato i protagonisti della crociera balcanica. Ad ognuno è stato offerto un portasigarette d'oro, sul quale è riprodotto lo stormo dei nove apparecchi e che ricorda appunto la crociera. Il dono venne consegnato alla presenza di tutti gli ufficiali ed avieri. L'ing. Savoia nel presentare l'omaggio ebbe parole di plauso e di elogio specialmente per il valoroso comandante colonn. Fougier. Anche il gen. Obizzi ebbe parole di felicitazione.

Sabato sera all'albero «Italia» fu servito un banchetto di 50 coperti in onore dell'ing. Savoia e degli aviatori che furono festeggiati.

Attivita' artigiana

Presieduta dal cav. Libero Grassi, domenica scorsa alle ore 10 ant., nei locali della Segreteria dell'Artigianato Friulano, via de Rubeis 13, ebbe luogo l'adunata delle Modiste della città per la costituzione della Comunità e designazione delle Primate (capo comunità) per tutti i fini sindacali della categoria.

Dopo il chiaro discorso del Presidente, venne eletto il Direttorio della Comunità nelle persone delle signorine: Biasoni Iolanda, Perdoncin Norma; signori Rioli Girolamo, Marinelli Marinello.

Alle 11 delo stesso giorno e negli stessi locali, si è svolto il raduno dei calzolai, presieduto da cav. Libero Grassi, Segretario della Federazione, il quale dopo la trattazione di vari argomenti, illustrò le vicende ed i fasti della antica Confraternita dei Calzolai di Udine, l'unica superstite delle gloriose Corporazioni Medioevali d'Italia.

Iscrizione al Sindacato Musicisti

Tutti coloro che ne hanno interesse, possono chiedere l'iscrizione al Sindacato Musicisti. Per la Provincia di Udine, la domanda corredata dai documenti necessari, va diretta al fiduciario provinciale maestro Antonio Ricci presso la sede dei Sindacati Professionisti ed Artisti (Via Aquileia 3) non più tardi del 15 corrente mese.

La riunione Alpina a Godia

Domenica, alle ore 10, il primo capitano Vincenzo Filetti, segretario del Gruppo «Antonio Cantore» ebbe la soddisfazione di trovare nel locale offerto dal capo nucleo Luigi Baldassi, un grande numero di alpini e ciò malgrado il tempo piovoso.

Intervenne alla riunione anche il capo nucleo di Beivars, Guido Gottardo, e va segnalato con piacere l'intervento del signor Enrico Del Fabbro, il quale benchè non alpino, è un simpatizzante dell'Associazione Nazionale Alpini.

Senza preamboli, il capitano Filetti illustrò agli intervenuti gli scopi a cui tende la grande Associazione degli scarponi, ricordando che colla modesta quota di lire 6 annuali, essi hanno diritto al bellissimo giornale «L'Alpino» il quale da solo vale il triplo della quota. Basti dire che della fondazione del giornale risale il merito a S. E. Italo Balbo e che oggi il giornale viene inviato ad oltre settantamila soci.

Proseguendo, il cap. Filetti disse agli intervenuti che S. E. Manaresi, comandante del X Reggimento Alpini e gli ufficialip reposti alle varie cariche, benchè in congedo, sentono vivo e costante l'attaccamento cordiale con tutti coloro che appartennero al glorioso Corpo delle fiamme verdi.

Dato questo principio indissolubile, lo egregio capitano Filetti esortò tutti i vecchi alpini presenti, ed i «bocia», ai quali fece una calda raccomandazione di stringersi intorno a questa grande Associazione perchè formata da alpini che hanno veramente dimostrato il loro valore nella cruenta guerra di redenzione.

Le parole dell'infaticabile segretario del Gruppo «Antonio Cantore» furono salutate da un grande ed interminabile applaudi dopo di che gli intervenuti si sottoscrissero per la rinnovazione della tessera.

Così i vecchi ed i nuovi, i nostri cari «bocia» si apprestano a partecipare al grande Convegno di Genova.

Taccuino del pubblico

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 739.20 — Pressione al mare: 749.20 — Temperatura massimo di ieri: gradi 7 — Minima di stanotte: gradi 8 — Alle ore 9 di stamane: gradi 8 — Umidità nell'aria: 95 — Precipitazione nelle ultime 24 ore: mm. 11.

Cambi del giorno

Francia 74.73 — Londra 82.73 — Zurigo 367.35 — Stati Uniti 19.0750 — Marco germanico 4.5450 — Scellino austriaco 2.6850 — Tre Venezie 80.25 — Consolidato 83.4750.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 10 Marzo

ROMA - NAPOLI — Ore 20.45: Trasmissione d'opera da un teatro.

VARSAVIA — Ore 19.50: «Casanova», opera di L. Rozicki, dal Gran Teatro di Varsavia.

PARIGI (Radio) — Ore 21: «Il ratto dal serraglio», opera di Mozart, con artisti dell'Opera.

BERLINO — Ore 21: «Orfeo», opera di G. Monteverdi, con a soli, cori ed orchestra.

Mercoledì 11 Marzo

ROMA - NAPOLI — Ore 20.45: Trasmissione d'opera da un teatro.

VIENNA — Ore 19.30: «Le stagioni», oratorio di Haydn, con a soli, cori ed orchestra.

AMBURGO — Ore 20: «Il bracconiere», opera comica di A. Lortzing.

VARSAVIA — Ore 17.45: Concerto sinfonico di musica russa.

Trattoria Comunale

Martedì sera: Riso e verze - Filetto di bue ai ferri - Contorni.

Mercoledì, pranzo: Fagioli con orzo e con riso - Cotechino goulasch - Contorni.

Sera: Pasticcio di maccheroni - Costolette alla milanese - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In memoria di Giulio Bertoldi: Famiglia rag. Tribandino 20; ditta Francesco Dormisch 50; Impiegati Ditta Dormisch L. 40.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria del gen. Cesare Toso: Luigia Rea vedova Cuoghi 10.

ISTITUTO TOMADINI. — Per onorare la memoria del gen. Cesare Toso: il personale del Consorzio Ledra-Tagliamento 100.

Nel Libro d'oro della «Dante Alighieri»

Primo elenco della sottoscrizione per per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto generale cav. uff. Cesare Toso:

Eugenia ed Augusto Zoccolari L. 20 — Generale medico cav. dott. Pietro Loschi L. 15 — Colonnello cav. Michele Fortunato L. 15.

Hanno versato lire 10: Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo; Senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, di Caporiacco, co. gr. uff. avv. Gino; colonnello cav. Giulio Sindici, colonnello cav. Luigi Rochis; colonnello cav. Pietro Palazzo Gibello; ten. col. cav. uff. Attilio Mombellardo; Cociancig cav. uff. dott. Ermanno; del Torso co. cav. Alessandro; Burghart cav. Rodolfo; Miotti comm. Giovanni; Volpe dott. cav. Antonio, ten. col. cav. Pasquale Mastropaolo; de Pace co. Giuseppe; Nardini cav. avv. Emilio; Girardini comm. Emilio; Petz ing. Sergio; Menazzi Enrico.

Zilli comm. Ugo L. 5.

Totale L. 235. La sottoscrizione continua.

Bollettino dello Stato Civile

(dell'8 e 9 marzo 1931 - Anno IX)

Nati: maschi 3; femmine 5.

Pubblicazioni di matrimonio: Antonio Contro esercente Clementina Garzolini civile — Alessandro Gasparinetti magazziniere Elia Macorig casalinga.

Matrimoni: Emilio Zavan meccanico con Evelina Visentini casalinga.

Morti: Teresa Cani Bartolomeo di Anna a. 46 casal. — Paolina Venturini Zucchi di Giuseppe a. 38 casal. — Giovanni Merlo fu Ambrogio a. 88 agente dazio — Luigi Dose fu Giuseppe a. 65 bracciante — Anna Piani ved. Fior fu G. B., a. 73 casalinga — Angela Trevisan di Giuseppe a. 23 casalinga.

Alle ore 22.30 del giorno 9 marzo, in Villanova di San Daniele, munita dei Conforti Religiosi, all'età di 84 anni, rendeva la Sua anima a Dio la signora

ITALIA PEROSA

ved. Franceschinis

che nell'amore della Patria e della Famiglia espresse la nobiltà della Sua anima.

Ne danno i triste annuncio i figli Maria, Guido, Maria-Anna, Carlo; le nuore Marianna Ermacora, Irma Sussek, Norma Miroli; il genero Riccardo Gaggia; i nipoti Virotta, Franceschinis, Gaggia, della Giusta, Facchettini; la pronipote, i congiunti, parenti tutti e la fida cameriera Anna Manazzon.

L'ufficio funebre seguirà nella Chiesa Parrocchiale di Villanova di S. Daniele mercoledì 11 ore 13.30.

La Salma sarà trasportata a Martignacco nella cui Chiesa Parrocchiale verrà impartita la benedizione alle ore 15.30, per essere poi tumulata nella Tomba di Famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Villanova di San Daniele-Martignacco 10 Marzo 1931 - IX.

CRONACA PORDENONESE

Importante assemblea degli Alpini

Alle dieci di ieri mattina la Sezione locale della Associazione Nazionale ex Alpini; tenne un'importante assemblea nella sue sede in via Mazzini (Palazzo Cassa Risparmio), alla quale intervennero oltre cento iscritti e ciò nonostante il pessimo tempo.

Erano largamente rappresentati i gruppi di Sacile, Maniago, Polcenico, Porcia, Cordenons, ecc. Il Consiglio era al completo col suo presidente avvocato Cesare Perotti ed il segretario signor Pamio.

Il Presidente, aperta la seduta, si è rallegrato dell'intervento così numeroso di camerati ed ha ricordato con commosse ed elevate parole le vittime del Battaglione Fenestrelle, nonchè il socio scomparso di recente, Antonio Zanette.

L'assemblea si è associata unanime alle appropriate espressioni del presidente; il quale poi ha rammentato che all'adunata alpina, la quale si svolgerà a Genova nel prossimo aprile, la Sezione Pordenonese deve farsi ancora onore partecipando con forte numero.

Ha poi comunicata la decisione presa dal consiglio per la costituzione del gruppo di Patronesse.

L'Assemblea unanime ha dato piena approvazione a quanto fu esposto dalla presidenza ed applaudito alla sua attiva opera e quindi si sciolse tra la cordialità più schietta e gli evviva alla Sezione.

La festa di S. Tomaso d'Aquino in Seminario

Il nostro Seminario Vescovile ha celebrato solennemente sabato la festa del grande Dottore della Chiesa S. Tomaso d'Aquino.

Al mattino S. E. Mons. Vescovo celebrò la Messa nella cappella dell'Istituto, durante la quale tutti i Seminaristi si accostarono alla Comunione. La funzione venne accompagnata dal canto di appropriati mottetti liturgici.

Alle 10, Mos. Luigi De Marchi, Canonico della Concattedrale, cantò la Messa Solenne. In trono assisteva Mons. Vescovo. Al Vangelo il chierico Tarvisio Furlano tenne il panegirico del Santo.

Alle ore 14 si svolse l'inaugurazione della nuova sala-teatro.

Dopo la relazione sull'anno scolastico 1929-30, tenuta dal Prefetto degli Studi Mons. Luigi De Piero, Mons. Vescovo procedette alla distribuzione dei premi.

Quindi il rev. prof. dott. Don Annibale Giordani commemorò il XV Centenario di S. Agostino. In forma brillante, partendo da un raffronto fra S. Agostino e S. Tomaso, e dimostrò l'attualità della dottrina di S. Agostino.

Chiuse Mons. Vescovo che, prese occasione dall'inaugurazione della sala-teatro per inviare un ringraziamento a tutti gli amici e benefattori del Seminario e quindi rivolse pratici paterni avvertimenti ai chierici. Durante la cerimonia venne eseguito dagli alunni di I. e II. Liceo uno scelto programma musicale.

AUTOSCUOLA S. A. V. O. I. A.

Ci consta che presso la S.A.I.T.A. di qui si inizierà col giorno 14 corrente un corso tecnico e pratico di Scuola Guida Chauffers auto e moto. Per maggior comodità si faranno a richiesta dei corsi privati per signore e signorine. Data la prossima chiamata alle armi, tale corso è vantaggioso per quei giovani che volessero prestar servizio nel Corpo Automobilistico.

Una scuola di questo genere è utile per la nostra regione nella quale l'automobilismo va sempre più sviluppandosi.

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Pordenone

(9). — La conferenza del valoroso cappellano militare don Piero Zangrando, già annunciata per giovedì 12 corr. al Teatro Licinio, ha dovuto essere rimandata al 26 marzo con le stesse modalità già fissate in precedenza. Continuano pertanto le prenotazioni dei pol'Associazione, e si pregani anzi tutti sti a sedere e dei palchi alla sede delcoloro che desiderano intervenire di non voler attendere gli ultimi giorni per la prenotazione, prevedendo per il 26 p. v. un teatro completamente esaurito.

RAMPA-TIFOSI 6 a 1

Quanto si prevedeva è avvenuto: la Rampa con la sua ben provata squadra ha sconfitto i giovani «Tifosi». Malgrado il tempo piovigginoso al calciodromo del Littorio enorme pubblico si riversò. La partita riuscì emotiva, interessantissima. La Rampa nel primo tempo segno tre punti; nel secondo tempo i Tifosi riuscirono a segnare un goal, e la Rampa altri tre. Le squadre si comportarono cavallerescamente.

PALLA AL CESTO
Avanguardia batte Medi (7-3)
Medi batte Avanguardia (5-2)

La giornata di domenica ha visto due magnifici incontri di Palla al Certo (vincita e rivincita) svolti dalla squadra rappresentativa dell'Avanguardia e degli Studenti Medi. Nella grande palestra del Palazzo Scolastico Urbano sono così ieri scese a battersi le due agguerrite squadre dei Medi e dell'Avanguardia.

Nella prima partita la fortuna ha arriso alla rappresentativa dell'Avanguardia, che ha svolto un magnifico gioco di tecnica e di abilità ed è così riuscita ad affermarsi sui Medi per 7 punti contro 3. La partita di rivincita ha invece visto improvvisamente volger la sorte in favore degli studenti che malgrado i tenaci sforzi degli avversari hanno totalizzato 5 punti contro 2. Buono l'arbitraggio del signor Danilo Fantuzzi.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione: Rappresentativa Avanguardia: Adami (cap.) Colauzzi, Simeoni, Cossutta, Romor II, Scaramelli — Rappresentativa studenti medi: de Valenzuela (cap.), Mari, Carlesso II, Cavazier, Riotto, Vazzoler.

I PREZZI
DEL MERCATO ALL'INGROSSO

Sul nostro mercato all'ingrosso di sabato furono praticati i seguenti prezzi per quintale: granoturco 40 a 43 — fagioli 100 a 156 — sorgorosso 30 a 35 — frumento 95 a 100 — patate 40 a 45 — buoi e manzi a peso vivo 280 a 300 — vacche 200 a 240 — vitelli a peso vivo 250 a 300 — maiali 280 a 300 — fieno 14 a 16 — stramaglie 9 a 11 — legna da ardere 13 a 15.

Altre misure: vino mediocre 100 a 120 l'ettolitro — uova la dozzina 3 a 3.60 — polli e galline al chilogramma 6 a 6.50 — capponi e tacchini 6.50 a 7 — maiali lattonzoli al capo 60 a 80.

NUOVA CASERMA

Ci consta, e ciò è motivo di caloroso compiacimento, che sono bene avviate le trattative per la costruzione nella nostra città di una caserma capace di ospitare un considerevole numero di soldati. Le autorità politiche amministrative locali e provinciali stanno interessandosi vivamente al raggiungimento rapido dell'accordo. I lavori importerebbero una spesa di circa sei milioni. Si spera che si possano iniziare i lavori nel prossimo maggio.

LA SOCIETA' «BUONI AMICI»
A BANCHETTO

Domenica, alle ore 12, la Società «Buoni amici» convenne al consueto banchetto annuale nella chiusura dell'anno finanziario. I numerosi soci furono larghi di lodi al bravo trattore signor Federico Mecchia per le ottime pietanze preparate. Allo spumante il geom. Pusca, resosi interprete di tutti i soci, porse al presidente signor Americo Montanari, che lascia la città perchè trasferito nella direzione del Cotonificio Veneziano in Venezia, il saluto cordialissimo e l'augurio di riaverlo presto di ritorno a Pordenone e quindi nuovamente a capo della Società. Grandi applausi accolsero le felici parole del signor Pusca. Brindarono poi al presidente con frasi di circostanza i signori Valerio Andrea, Cadin Giovanni, Pietro gnori Angelo Marcon e Antonio Zanette, Moro ed i controllori della società si-

Commosso di tali dimostrazioni di simpatia, il signor Montanari ringrazia e coglie l'occasione per rvolgere parole gentili di ammirazione e riconoscenza al signor Mecchia Federico, onesto laborioso lavoratore, che fu il fondatore quarant'anni addietro della Società e che ne fu sempre zelante preciso esattore e cassiere. I convenuti improvvisano una calorosa dimostrazione di simpatia tanto al signor Mecchia quanto alla sua degna consorte. Nel tardo pomeriggio quindi lietamente il convegno ebbe fine.

In Pretura

— Per il maltrattamento del suo asinello tale Carrara Luigi di Roveredo di anni 48 fu posto in contravvenzione dalla commissione per la protezione degli animali Il Pretore lo condanna a lire 35 di ammenda. Difesa avv. Colazzi.

— La rivenditrice Coletti porta dinanzi al pretore tale Fenos Vincenzo di Domenico di Cordenons accusandolo di furto di lire 50. L'accusato dimostra che trattasi di errore; ed è assolto perchè il fatto non costituisce reato. Difesa avv. Cavarzerani.

— Per ubbriacchezza abituale tale Angelo Fenos fu Giuseppe di Cordenons è condannato ad un mese di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Difesa avv. Asquini.

— Taurian Enrico di Pietro di Zoppola non rispetta le leggi che regolano le operazioni di monta taurina ed il Pretore data la sua recidività gli affibia lire 300 di pena pecuniaria.

— Stolf Teresa fu Domenico di anni 64 è stata denunciata per furto di pannocchie e per aver dato false generalità alla guardia Del Bel. Assolta per insufficenza di prove. Difesa avv. Asquini.

San Vito al Tagliamento
In Pretura

(udienza del 7 marzo)

Pretore dott. Giulio Ronga — P. M. dott. Giovanni Fabricio — Cancelliere D'Onofrio.

Certo Zucchetto Olivo Ettore fu Luigi di anni 27 da Chions, vigilato speciale, viene condannato in contumacia a mesi uno e a giorni cinque di reclusione per aver nella notte dal 29 a 30 settembre 1931, in Villotta di Chions, rubato a tale De Poli Alfredo otto tacchini.

— Angelo Vancellier fu Valentino conduttore del Cinematografo a Casarsa della Delizia, per aver affisso e distribuito stampati di spettacoli senza la prescritta licenza della Autorità di P. S.: condannato a lire 25 di ammenda.

— Antonio Bianchet fu Sante di anni 51, da Cordeons, ma residente a Casarsa della Delizia, è imputato di incrudelimento verso un proprio cavallo zoppo: assolto perchè il fatto non costituisce reato.

—Angela Bertotto fu Luigi di anni 48 e Boscariol Vittoria di Gio. Batta di 30 anni da Valvasone, imputate d'avere asportato da un bosco di proprietà del Comune di Casarsa varie piccole quantità di legna. Il Pretore condanna entrambi a giorni 5 di reclusione. Alla Bertotto, incensurata, sono stati accordati i benefici di legge.

— Marchetti Francesco di Giuseppe di anni 48, gestore del Buffet della Stazione di Casarsa, imputato di avere ingannato un avventore somministrandogli una quantità di vino diversa di quella pattuita e dichiarata: viene assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Cronaca Cividalese

Lotta contro l'accattonaggio

La Congregazione di Carità comunica il terzo elenco dei contributi versati finora per la repressione della questua.

Versò L. 60 il rev. sac. Degano don Gio. Batta.

Versarono lire 50: Famiglia del nob. Giuseppe de Paciani, Turco mons. Massimiliano, Ditta Fratelli Gottardis, Famiglia co. della Torre.

Versò L. 30 la sig. Maria Dorigo ved. Cucavaz.

Versarono lire 25: Cudicio Vittorio, Ditta Sirch e Guion, Pesante Gino, Fuppati dott. Guglielmo, Pussini Giovanni, Groppo Ermanno, de Vecchi prof. cav. Giulio, Rebesco rag. Aldo, Fratelli Fragiacomo, Sorelle Vicenzi, Famiglia Pasini — Versarono lire 20: Cus Carolina, Rizzi Odoardo, Faleschini avv. Agostino.

Versarono L. 16: Sorelle Zuliani, Fedeli don Giuseppe.

Versarono lire 15: Ermacora-Bernardis Orestina, Famiglia Rizzi fu Carlo, Paron Edoardo, Caruzzi Gio Battista, Famiglia de Rubeis, Lesa Luigi, Namor Eugenio, Floreancig Carlo, Tomassini dott. Corrado, Tomasettig Giovanni, Rieppi cav. Antonio, Persoglia Teresa ved. Battocletti, Suber Gio Batta, Famiglia Venier, Garibba Cainero Pietro, Zanutto Guido, Vanon Cesare, Zuodar Giuseppe, Peris Francesca.

Versarono lire 10: Cupani Santo, Caporale Attilio.

Il benefico Istituto confida che l'esempio dei generosi oblatori finora elencati, venga sollecitamente da tutti imitato.

L'avv. Nussi saluta il nuovo Pretore

Nella severa aula della Pretura, oggi il nuovo Giudice dott. Del Piero che sostituisce il cav. avv. Mario Scandellari, ha tenuto la prima udienza di cause civili.

Prima della discussione di queste il comm. avv. Vittorio Nussi a nome degli avvocati presenti all'udienza ha rivolto al nuovo Giudice affettuose parole di saluto. Il foro cividalese, dice il comm. Nussi, vi accoglie con tutto il suo entusiasmo perchè già conosce dell'ottima fama che vi precede, quale Magistrato, più ancora perchè siete un friulano e quindi conoscitore di uomini e cose e più facile sarà la vostra missione di imparziale Giudice.

Il dott. Del Piero rispose ringraziando l'avv. Nussi delle cortesi parole a lui rivolte anche a nome degli avvocati presenti e si augura che abbia sempre a continuare quegli ottimi rapporti fra loro e magistratura.

UNA QUATERNA SFORTUNATA

Questa notte i Reali Carabinieri arrestarono per ubbriachezza certi Giuseppe Macorig fu Antonio di anni 62, Angelo Specogna fu Giuseppe di anni 53 e Luigi Specogna di Biagio di anni 49 da Masarolis di Torreano; e per misure di P. S. certo Giovanni Cadoglio di Pietro, di anni 51, da Artegna.

Il nuovo Direttorio del Fascio

Da un comunicato della Federazione provinciale fascista apprendiamo, su conforme parere dell'Ispettore di Zona, che il Commissario Federale ha proceduto alla nomina del Direttorio di questo Fascio che resta così composto: prof. Marino Segretario politico; geom. Mario Fantini segretario amministrativo; prof. Giovanni Lorenzoni, geom. Antonio Bulfoni, Nicola Nardone e Vittorio Folicaldi, membri.

La visita dell'Arcivescovo all'Ospedale

Nel pomeriggio di domenica, dopo terminate le funzioni in Duomo, S. E. l'Arcivescovo si portò in visita all'Ospedale, ricevuto dal presidente avv. Giuseppe Sandrini, dal direttore prof. Accordini, dal chirurgo primario dott. Tennani, dal Consiglio d'Amministrazione, dalle Suore e da tutto il personale. S. E. dopo avere visitato le sale dei servizi, passò nelle corsie, portandosi vicino ad ogni ammalato e rivolgendo ad ognuno parole di conforto. Con i dirigenti si è poi compiaciuto per il modo con cui è condotta questa Istituzione.

Dopo la visita tenne nella Chiesa dell'Ospedale una funzione.

Oggi, lunedì, nella mattinata, fu in visita nella Chiesa di San Martino e nel pomeriggio in quella di Santa Maria di Corto e San Silvestro.

I bambini eseguirono diversi inni sacri con accompagnamento d'organo suonato dal M.o Tomadini. L'Arcivescovo tenne poi un elevato discorso ai fedeli, compiacendosi della missione del Parroco don Angelo Flor.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del compianto nob. Giuseppe de Paciani: Famiglia de Paciani-Tomaselli e Zanutto L. 300. Alcuni amici del signor de Paciani nob. Piero L. 35.

Per onorare la memoria della signora Zanutto ved. Bacelli: Angela, Italia e Felicita Angeli L. 25; Angeli Maria e figlia Nella, Barbiani Anna ved. Luchitta, Zanutto Attilio lire 10 ciascuno; Ester e mons. Ettore Fanna lire 5.

IMPORTANTE ASSEMBLEA

Presieduta dal cav. Libero Grassi, domenica si è svolta la importante assemblea dei mugnai nella quale è stato, dopo discussione, stabilito che la tariffa limite dopo la battaglia del ribasso, enunciata in lire 3.60 al quintale per il granoturco, resa 98 per/cento, e L. 5.40 per il frumento al quintale, conguagliando nel pagamento in natura di granoturco kg. 8 per quintale, più 1 per calo, essendo il prezo medio del mercato per questo cereale L. 45 al quintale.

Tolmezzo
Echi delle feste al sergente Simonetti

Abbiamo pubblicato ieri dei festeggiamenti tributati a Tolmezzo al sergente Simonetti, uno dell'eroico stormo di Italo Balbo. Per la circostanza sono stati inviati i seguenti telegrammi:

"Eccellenza Balbo - Roma — Carnia festeggiando in Tolmezzo conterraneo sergente Simonetti partecipe onore gloriosa gesta atlantica porge sua devota ammirazione Vostra Eccellenza esempio in tanto eroismo — De Marchi, Podestà".

"Eccellenza Mussolini - Roma — Nel festeggiare conterraneo sergente aviere Simonetti reduce gloriosa Crociera Atlantica, Carnia intera innalza pensiero devoto a Vostra Eccellenza animatore e Capo — De Marchi, Podestà di Tolmezzo".

Socchieve
CONVEGNO DI SCARPONI

Concovato dal capo gruppo signor Giovanni Picotti, podestà del Comune, ieri mattina gli scarponi del Comune si sono adunati per la consegna delle tessere. — Convennero una cinquantina. Il capo gruppo spiegò agli itervenuti gli scopi dell'Associazione, raccomandando a tutti di presenziare sempre comatti alle adunate.

Fra canzoni alpine la riunione si è sciolta nella massima cordialità di intenti.

Venne inviato un telegramma di adesione al costituendo gruppo di Rigolato.

Codroipo
IL QUARESIMALE

Come abbiamo già accennato, il rev.mo Arciprete ha invitato quest'anno a tenere il quaresimale in questa importante Chiesa Arcipretale il Rev.do Don Umberto Ribis, Cooperatore di Latisana.

Il Mercoledì, il venerdì e la domenica di ogni settimana vediamo riempirsi la ampia Chiesa di devoti e non devoti per udire la parola del giovane e distinto oratore.

Con dotta, facile e convincente oratoria Don Ribis va spiegando all'uditorio le principali verità della fede, richiamandolo all'osservanza dei suoi principali doveri verso la Religione, la Patria e la Famiglia. Egli ha saputo cattivarsi la simpatia di molti che col loro numeroso intervento dimostrano di apprezzare la sua eloquente parola.

Altra Cronaca Cittadina

Decesso

All'ultimo momento ci giunge notizia che è morto a Gorizia il concittadino cav. rag. Cesare Bulfoni, direttore di quella sede della Banca d'Italia. Aveva 63 anni. Godeva intera la fiducia dei superiori perchè zelante e scrupoloso nell'adempimento del proprio dovere; e la considerazione e l'amicizia dei cittadini migliori er la sua rettitudine e per i suoi tratti cortesi.

Alla famiglia, le nostre condoglianze.

Beneficenza

Orfanelle di Via Ritis — Le sorelle della Savia hanno offerto L. 10 nella ricorrenza dell'anniversario della morte del loro Padre.

Scuola di Avviamento al Lavoro

La R. Scuola Secondaria di Avviamento al lavoro e la R. Scuola Complementare «Pacifico Valussi», il 23 corrente mese celebrerà il XII Annuale dei Fasci di Combattimento e, per l'occasione, darà un saggio di canto corale e premierà gli allievi che si sono distinti per condota e profitto.

Il programma che si svolgerà è il seguente:

Il programma che si svolgerà è' il seguente:

1. Inno «Giovinezza» — 2. Celebrazione del XII annuale dei Fasci di Combattimento — 3. Premiazione degli allievi — 4. Canzone «Lo Stormo» (compilata e musicata per la festa e donata alla Cassa Scolastica della Scuola) — 5. «Il ciant de bandiere».

Alla festa che si terrà nell'aula magna della Scuola alle ore 11, sono invitate le famiglie degli allievi.

Conferenza del prof. Fabbrevich a Trieste

Apprendiamo che sabato sera all'Istituto di Cultura Fascista di Trieste, il chiarissimo prof. Emanuele Fabbrovich ha tenuto una interessante ed applaudita conferenza con splendide proiezioni sul tema: «Colonie italiane».

All'egregio nostro collaboratore, vivi rallegramenti per questo suo nuovo successo.

NEL MONDO DEGLI AFFAR

Due fallimenti

Il Tribunale, con sentenza di questi giorni ha dichiarato il fallimento di Costante D'Andrea di Giovanni, pollicoltore di Valvasone. Ha nominato curatore provvisorio il rag. G. B. Pinni di Valvasone, fissando la prima adunanza dei creditori al 25 marzo, chiusura del processo di verifica al 13 aprile.

Ha pure dichiarato il fallimento della Ditta Luigi Ferro fu Eugenio di Udine, commerciante in legna in borgo San Gottardo. Ha nominato curatore l'avv. Alceo Baldissera, fissando la prima adunanza dei creditori il giorno 16 marzo e la chiusura del processo di verifica il 23 stesso.

Retrodatazione di fallimenti

Con sentenza del Tribunale il fallimento di Lino Colusso e Luigi Galasso, è stato retrodatato al 27 marzo 1929. e quello di Ferruccio Candotti al 4 novembre 1929.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SARTA diplomata salone Torino confezioni signora assume commissioni prezzi convenienti. Rivolgersi via di Mezzo 20, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

COMPAGNIA Italiana Assicurazione Incendio, Infortuni Erreci con portafoglio in Provincia cerca serio attivo onesto Agente pratico produzione Provvigioni di inassoluta concorrenza. Scrivere dettagliatamente Cassetta 34 E U. P. I. Milano.

FITTI

—CERCO villa appartamento tutto comfort 7-10 vani. Picinati, Albergo Croce Malta.

AFFITTASI negozio con retro e cantina in rione città. Rivolgersi Cassetta 40 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI abitazione vani sei vastissima terrazza vista splendida, locali nuovi, Viale Tricesimo 23.

COMMERCIALI

TUTTE le piante da frutto e tutte le piante ornamentali - Visitate lo Stabilimento S. A. O. - Udine - Piazzale di Porta Venezia. Tel. N. 6.

SMARRIMENTI

CANE da caccia bianco, machiec marron, smarrito. Mancia al rinvenitore, Viale Trieste 58.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 28 Febbraio 1931 - Anno IX E. F.

Attività		Passività	
Cassa	L. 476.325.44	Depositi fiduciari	L. 9.938.641.56
Cambiali	6.346.216.05	Cassa previd. Impiegati	228.473.15
Valori dell'Istituto	4.070.291.15	Azionisti cont. dividendo	56.009.45
Effetti p. l'incasso	333.248.15	Corrispondenti	2.142.250.08
C.ti corr. attivi e antecip.	1.283 323.10	Creditori p. avalli	603.385.—
Corrispondenti	694.854.65	Depos. a gar. e custodia	5.801.564.37
Stabili e Mobili	150.001.—	Capitale e riserve	825.833.95
Debitori p. avalli	603.385.—	Rendite e risconto	169.911.81
Valori di terzi a gar. e cust.	5.801.564.37		
Spese, int. pas. imp. tasse ecc.	104.861.46		
Totale generale	L. 19.764.069.37	Come contro	L. 19.764.069.37

Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Il Sindaco D. CELLA